

PARTE A

1 - Titolo del Progetto di Ricerca

Codificazione, traduzione e circolazione di un lessico politico europeo nel XIX secolo: dizionari, enciclopedie e repertori lessicali tra Italia e Francia

2 - Durata (mesi)

36 mesi

3 - Settore ERC principale

SH - Social Sciences and Humanities

4 - Eventuale settore ERC non principale

5 - Sottosettori ERC

1. SH6_7 Modern and contemporary history
2. SH6_12 History of ideas, intellectual history, history of science and techniques
- 3.

6 - Parole Chiave

1. STORIA DEL PENSIERO POLITICO
2. SECOLO XIX
3. RAPPORTI ITALIA-FRANCIA

7 - Coordinatore Scientifico

BELARDELLI
(Cognome)

Professore Ordinario
(Qualifica)

18/10/1951
(Data di nascita)

Università degli Studi di PERUGIA
(Università/Ente)

GIOVANNI
(Nome)

BLRGNN51R18H501Q
(Codice fiscale)

(telefono)

g.belardelli@alice.it
(E-mail)**8 - Elenco delle Unità operative**

n°	Responsabile Unità	Qualifica	Università/Ente	E-mail
1.	BELARDELLI Giovanni	Professore Ordinario	Università degli Studi di PERUGIA	g.belardelli@alice.it (adesione completata il 06/12/2015)
2.	RACCANELLO Manuela	Professore Ordinario	Università degli Studi di TRIESTE	mraccanello@units.it (adesione completata il 09/12/2015)

9 - Abstract del progetto di ricerca

A partire dall'incrocio tra competenze storico-politiche e linguistiche presente nello staff di ricerca, il progetto su "Codificazione, traduzione e circolazione di un lessico politico europeo nel XIX secolo: dizionari, enciclopedie e repertori lessicali tra Italia e Francia" ha come oggetto l'individuazione e lo studio, secondo una prospettiva multidisciplinare, di un corpus di testi ritenuti rilevanti. Tale corpus coincide con una categoria di testi per solito non considerati, se non come fonti ausiliarie, nell'ambito della storia delle idee e della storia politica, ossia quelli rientranti nel vasto ambito della cosiddetta lessicografia: dizionari, vocabolari, enciclopedie, repertori lessicali sia generali, sia specializzati in uno specifico settore del sapere. Specchio della norma, degli usi e dell'evoluzione linguistica, oltre che sintesi del patrimonio culturale di una società, le opere lessicografiche offrono una visione selettiva del sapere e riuniscono idee e opinioni in una rete ideologica, che non può prescindere dall'individualità dell'estensore/degli estensori, né dall'epoca, né tantomeno dall'ambiente in cui questi si trova/si trovano a operare.

È nostra convinzione che sia fertile di risultati rilevanti e innovativi studiare questo corpus in relazione a uno specifico periodo, il XIX secolo, e a due specifici contesti geografico-linguistici, l'Italia e la Francia. I presupposti di tale convinzione sono due. Da un lato, l'idea che l'Ottocento rappresenti il momento privilegiato di stabilizzazione, e dunque di codificazione all'interno delle opere lessicografiche, di un nuovo vocabolario politico (in parte formatosi già nel secolo precedente), come attesta anche la vera e propria "lessicomania" che caratterizzò quest'epoca, che conobbe un'enorme quantità di dizionari ed enciclopedie. Dall'altro, l'evidenza della dimensione autenticamente europea che caratterizzò questo nuovo vocabolario politico, dimensione che si intende qui studiare attraverso due casi specifici e particolarmente rilevanti, analizzati anche nelle loro reciproche intersezioni: quello italiano, emblematico per la coincidenza tra rinnovamento del lessico politico e compimento del processo unitario, e quello francese, che a livello continentale rappresentò per tutto il XIX secolo un modello (anche linguistico/lessicale) di riferimento.

Il principale contributo che la realizzazione di questo progetto porterebbe alla conoscenza storica e linguistica del nostro Continente risiede nell'individuazione delle modalità di formazione e di circolazione del linguaggio politico "nuovo" di cui le società europee si dotarono, nella fase della lunga transizione dall'Antico Regime alle moderne democrazie rappresentative coincidente con l'Ottocento; un linguaggio che avrebbe costituito la base, non solo semantica ma anche concettuale, della contemporaneità politica, contenendone, in nuce, le irriducibili contraddizioni e ambiguità.

10 - Costo complessivo del progetto articolato per voci

Responsabile Unità	Voce A.1	Voce A.2.1	Voce B	Voce C	Voce D	Voce E	Voce F	Totale
BELARDELLI Giovanni	112.231 €	24.000 €	81.739 €	5.000 €	5.000 €	10.000 €	37.822 €	275.792 €
RACCANELLO Manuela	94.438 €	0 €	56.663 €	3.000 €	3.000 €	5.000 €	€	162.101 €
Total	206.669 €	24.000 €	138.402 €	8.000 €	8.000 €	15.000 €	37.822 €	437.893 €

- Voce A.1 valorizzazione dei mesi/persona del personale dipendente a tempo indeterminato
- Voce A.2.1: costo dei contratti del personale non dipendente, appositamente da reclutare
- Voce B: spese generali (quota forfettaria pari al 60% del costo totale del personale, A.1+A.2.1, per ogni unità operativa)
- Voce C: costo di attrezzature, strumentazioni e prodotti software
- Voce D: costo dei servizi di consulenza e simili
- Voce E: altri costi di esercizio
- Voce F: quota premiale (per usufruire della quota premiale è indispensabile allegare al progetto la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'università, secondo lo schema di cui al punto B2.7)

PARTE B**PARTE B.1**

1 - Stato dell'arte

Dato lo spazio limitato a disposizione, si è scelto di presentare lo stato dell'arte scientifico del tema che si intende indagare sotto forma di repertorio bibliografico essenziale.

Opere di riferimento sul piano metodologico per l'impostazione dello studio linguistico/lessicale come ambito privilegiato di indagine della storia delle idee, secondo prospettive tra loro diverse, ma che è in molti casi possibile e utile combinare:

- Q. Skinner, *Meaning and Understanding in the History of Ideas*, "History and Theory", VIII, 1969, pp. 3-53;
 - H. Meschonnic H., *Pour la poétique II, Épistémologie de l'écriture, Poétique de la traduction*, Paris, Gallimard, 1973;
 - A. Berman, *Les Tours de Babel: Essais sur la traduction*, Mauvezin, Trans-Europ-Repress, 1984;
 - J.G.A. Pocock, *Politica linguaggio e storia*, Milano, Edizioni di Comunità, 1990;
 - J. Guilhaumou, *Discours et événement: l'histoire langagière des concepts*, Besançon, Presses Universitaires de Franche-Comté, 2006;
 - C. Lemerrier, C. Zalc, *Méthodes quantitatives pour l'historien*, Paris, La Découverte, 2008;
 - R. Koselleck, *Il vocabolario della modernità. Progresso, crisi, utopia e altre storie di concetti*, Bologna, il Mulino, 2009.
- Principali studi dedicati all'analisi del lessico politico ottocentesco tra Italia e Francia (con l'esclusione di quelli focalizzati sul lessico politico di un singolo autore così come, ovviamente, di quelli realizzati dagli studiosi direttamente coinvolti nel progetto):
- G. Matoré, *Le vocabulaire et la société sous Louis-Philippe*, Genève, Droz, 1951;
 - J. Dubois, *Le vocabulaire politique et social en France de 1869 à 1872 à travers les oeuvres des écrivains, les revues et les journaux*, Paris, Larousse, 1962;
 - B. Vardar, *Structure fondamentale du vocabulaire social et politique en France, de 1815 à 1830*, Istanbul, Imprimerie de la Faculté des Lettres, 1973;
 - P. Trifone, *Ricerche sulla formazione del vocabolario socialista*, "Studi linguistici italiani", IX, 1983, pp. 179-207;
 - *Dictionnaire des usages socio-politiques: 1770-1815*, a cura di R. Monnier e J. Guilhaumou, Paris, Champion, 8 voll, 1985-2006;
 - *I linguaggi politici delle rivoluzioni in Europa. XVII-XIX secolo*, a cura di E. Pii, Firenze, Olschki, 1992;
 - *Langages de la Révolution (1770-1815). Actes du 4ème Colloque international de lexicologie politique*, coll. "Saint-Cloud", Paris, Publications de l'INALF, Klincksieck, 1995;
 - M. Ferrari, *La Restauration. Ideologia e linguaggio (1814-1830)*, Firenze, Centro editoriale toscano, 2000;
 - C. Cassina, *Parole vecchie, parole nuove. Ottocento francese e modernità politica*, Roma, Carocci, 2007;
 - D. De Fazio, *Il sole dell'avvenire. Lingua e lessico e testualità del primo socialismo italiano*, Lecce, Congedo Editore, 2008;
 - *Atlante culturale del Risorgimento: lessico del linguaggio politico dal Settecento all'Unità*, a cura di A.M. Banti, A. Chiavistelli, L. Mannori, M. Meriggi, Roma-Bari, Laterza, 2011;
 - J. Grandjonc, *Communisme/kommunismus/communism. Origine et développement international de la terminologie communautaire prémarxiste des utopistes aux néo-babouvistes 1785-1842*, Paris, Editions des Malassis, 2013 (1a ed. parziale 1989).

Tra i non molti studi dedicati specificamente all'interpretazione in chiave politica di opere lessicografiche (dizionari ed enciclopedie) ottocentesche, si segnalano:

- F. Bracco, *I repubblicani francesi verso la democrazia rappresentativa: il Dictionnaire politique di Pagnerre (1839-1841)*, in *La rappresentanza nelle istituzioni e nelle dottrine politiche*, a cura di C. Carini, Firenze, Centro editoriale toscano, 1986, pp. 153-164;
- V. Collina, *Le democrazie nella Francia del 1840*, Messina-Firenze, D'Anna, 1990;
- *Tables du Dictionnaire politique de Pagnerre et Duclerc*, a cura di M. Griffo e L. Trama, Lacaita-Hatchuel, Manduria-Paris, 1995;
- L. Frobert, *Republicanism and Political Economy in Pagnerre's Dictionnaire Politique (1842)*, "History of European Ideas", XXXVII, 2011, pp. 357-364.

Occorre aggiungere che, in Italia, riviste scientifiche come "Il pensiero politico" e "Filosofia politica" dedicano ampio spazio all'analisi del lessico politico in riferimento a specifici contesti cronologici e geografici, nell'ambito di rubriche specificamente dedicate al tema (rispettivamente: "Vocabolario politico" e "Materiali per un lessico politico europeo"). A livello europeo, si segnalano esperienze come quella della francese "Mots. Les langages du politique", rivista pubblicata con il sostegno del CNRS e specificamente dedicata all'analisi lessicologica del politico, in una prospettiva, spesso, anche storica. Fondamentale anche l'esperienza scientifica del Laboratoire lexicométrie et textes politiques français (Saint-Cloud). Tra le collane scientifiche, va citata quella de il Mulino "Lessico della politica", diretta da Carlo Galli.

2 – Descrizione dettagliata del progetto: metodologie, obiettivi e risultati che il progetto si propone di raggiungere e loro interesse per l'avanzamento della conoscenza

Lo studio del lessico politico costituisce, ormai da diversi decenni, uno dei principali filoni di ricerca regolarmente praticati dagli storici del pensiero politico, e gli studiosi del linguaggio, dal canto loro, si sono con sempre maggior frequenza interessati agli aspetti politici del lessico (cfr. sezione "stato dell'arte" per una selezione dei principali studi in questo campo, sia dal punto di vista metodologico, sia in relazione all'Ottocento e ai contesti individuati come rilevanti per il presente progetto di ricerca); tuttavia, sono a oggi piuttosto rare le ricerche condotte da équipes che integrino alla metodologia storico-politica specifiche competenze di carattere sia linguistico sia lessicometrico. A partire da questo incrocio di competenze, ben rappresentato dagli studiosi inclusi nello staff di ricerca, il progetto su "Codificazione, traduzione e circolazione di un lessico politico europeo nel XIX secolo: dizionari, enciclopedie e repertori lessicali tra Italia e Francia" ha come oggetto l'individuazione e lo studio, secondo una prospettiva multidisciplinare, di un corpus di testi ritenuti rilevanti dal punto di vista dell'analisi linguistica e storico-politica. Tale corpus coincide con una categoria di testi per solito non considerati, se non come fonti ausiliarie, nell'ambito della storia delle idee e della storia politica, ossia quelli rientranti nel vasto ambito della cosiddetta lessicografia: dizionari, vocabolari, enciclopedie, repertori lessicali sia generali, sia specializzati in uno specifico settore del sapere.

Specchio della norma, degli usi e dell'evoluzione linguistica, oltre che sintesi del patrimonio culturale di una società, le opere lessicografiche offrono una visione selettiva del sapere e riuniscono idee e opinioni in una rete ideologica, che non può prescindere dall'individualità dell'estensore/degli estensori, né dall'epoca, né tantomeno dall'ambiente in cui questi si trova/si trovano a operare. Strumenti linguistici, ma anche oggetti culturali, i dizionari specialistici, le enciclopedie e i repertori lessicali si segnalano come fonti d'informazione privilegiate per lo studio del lessico specialistico, sia in dimensione sincronica, che diacronica. I dizionari bilingue, ad esempio, che si presentano come strumenti efficaci di diffusione delle idee e della storia dei popoli, consentono uno studio comparato del lessico politico, permettendo altresì di misurare meglio similitudini, opposizioni, filiazioni. Lo stesso dicasi per i dizionari enciclopedici specialistici, in alcuni casi tradotti dal francese all'italiano e

viceversa. Questi possono infatti rivelarsi fonti preziose per la circolazione delle idee e del lessico politico.

È nostra convinzione che sia utile, e possibilmente foriero di risultati rilevanti e innovativi, studiare questo corpus in relazione a uno specifico periodo, il XIX secolo, e a due specifici contesti geografico-linguistici, l'Italia e la Francia. I presupposti di tale convinzione sono essenzialmente due. Da un lato, l'idea che l'Ottocento rappresenti il momento privilegiato di stabilizzazione, e dunque di codificazione all'interno delle opere lessicografiche, di un nuovo vocabolario politico (in parte formatosi già nel secolo precedente), come attesta anche la vera e propria "lessicomania" che caratterizzò quest'epoca, che conobbe un'enorme quantità di dizionari ed enciclopedie. Dall'altro, l'evidenza della dimensione autenticamente europea che caratterizzò questo nuovo vocabolario politico, dimensione che si intende qui studiare attraverso due casi specifici e particolarmente rilevanti, analizzati anche nelle loro reciproche intersezioni: quello italiano, emblematico per la coincidenza tra rinnovamento del lessico politico e compimento del processo unitario, e quello francese, che a livello continentale rappresentò per tutto il XIX secolo un modello (anche linguistico/lessicale) di riferimento.

Tanto le metodologie messe in campo quanto gli obiettivi che si intende perseguire riflettono la prospettiva multidisciplinare da cui partiamo nonché, come detto, le diverse competenze scientifiche – relative ai campi della storia ideologica, dell'analisi linguistica, degli studi traduttologici, della storia politica e della lessicometria – presenti all'interno della nostra équipe di ricerca, che sarà articolata in due unità locali (Perugia e Trieste). La maggior parte degli studiosi coinvolti nel presente progetto hanno partecipato, nel 2015, a un'esperienza di collaborazione scientifica sviluppatasi a partire dal progetto di ricerca, finanziato dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo di Perugia, "Tradurre i classici del pensiero politico tra Francia e Italia" (coordinato dalla prof.ssa Piselli), in occasione del quale si sono già sperimentate le grandi potenzialità insite in un approccio collocato a metà strada tra storia del pensiero politico e linguistica rispetto all'analisi dei testi politici del passato.

Dal punto di vista operativo, preliminare rispetto allo studio di casi specifici sarà l'inquadramento del corpus di testi considerato, facendo ricorso alle metodologie proprie degli studi lessicologici e di linguistica dei corpora. La lessicologia fornisce infatti gli strumenti necessari a studiare i lemmi di una lingua, le loro relazioni, i cambiamenti di forma e di significato nel tempo, ma a questa occorre affiancare la linguistica dei corpora, la quale consente di interrogare i testi producendo elaborazioni lessicologiche e lessicometriche e di creare categorie, schemi interpretativi e campi semantici adeguati. I programmi che si prevede di utilizzare sono sia italiani (ad esempio DBT) che francesi (come Hyperbase, Lexico 3, Alceste e Tropes), i quali, offrendo funzionalità diverse, permettono molteplici tipi di interrogazione, tra cui il confronto tra uno stesso lemma in dizionari diversi. Inoltre, per quanto riguarda le ricerche che si collocano nell'ambito della lessicologia politica comparata, si rivela indispensabile ricorrere alle metodologie proprie della terminologia comparata e, soprattutto nel caso di traduzioni di dizionari enciclopedici, anche alla critica della traduzione.

Il corpus costituito in una prima fase della ricerca servirà come base per un lavoro sinergico tra storici del pensiero politico e linguisti, lavoro che avrà nello studio degli aspetti storico-ideologici, lessicologici, semantici, nonché delle problematiche di ordine traduttivo, il suo obiettivo precipuo. Attraverso le molteplici forme di concettualizzazione offerte dalle opere lessicografiche, non sono solo i lemmi a essere rintracciati, ma è possibile indagare anche la circolazione delle idee politiche.

Si elencano qui di seguito alcune tra le principali direzioni che la ricerca proposta intenderebbe esplorare:

- analisi dei principali lessemi che contraddistinguono il lessico politico dell'epoca considerata, attraverso l'indagine relativa alla loro lessicalizzazione (ossia al processo tramite il quale essi entrarono a far parte, in modo codificato, della lingua, venendo così "registrati" dai dizionari), nel caso dei neologismi (libéralisme/liberalismo; socialisme/socialismo; ecc.); ovvero di eventuali slittamenti semantici, registrati dalle opere lessicografiche, nel caso di termini già precedentemente in uso (parti/partito; people/popolo; ecc.);

- messa in rilievo, attraverso lo studio di alcuni casi emblematici, della natura intrinsecamente ideologica di testi – quali i dizionari e le enciclopedie – la cui caratteristica più evidente è l'autorappresentarsi, al contrario, come prodotti politicamente "neutri", tesi a registrare in modo "oggettivo" i mutamenti e le continuità del linguaggio;

- studio delle modalità attraverso cui un lessema si propaga da un contesto linguistico a un altro, tramite l'analisi di testi quali i dizionari bilingue italiano/francese e i dizionari enciclopedici e/o specialistici tradotti da una lingua all'altra.

Tra i possibili risultati e prodotti della ricerca, possiamo individuare:

- la realizzazione di almeno due momenti convegnistici: un primo in itinere, a carattere seminariale, e un secondo a conclusione della ricerca, in occasione dei quali l'équipe impegnata nel progetto possa estendere ad altri soggetti (anche per mezzo di una call for communications internazionale) la partecipazione alle linee di ricerca appena descritte, e confrontare con essi i risultati raggiunti;

- la pubblicazione dei risultati della ricerca, collegata ai suddetti momenti di confronto;

- la creazione di un sito web contenente un corpus di dizionari: si potrebbe restringere il campo a quelli esplicitamente politici, mettendo a disposizione in open access i pdf dei testi più rilevanti (sia quelli già reperibili nel web, disseminati tra più archivi informatici, sia quelli reperibili nel formato a stampa, o eventualmente manoscritto, per i quali occorrerà prevedere il reperimento e la digitalizzazione), corredandoli con approfondite schede di presentazione bilingui (italiano/francese), contenenti le necessarie informazioni di carattere linguistico, lessicometrico e storico-contestuale riferite a ciascuno di essi;

- la realizzazione dell'edizione critica di un dizionario politico ottocentesco tra i più emblematici. La scelta potrebbe ricadere su quello curato e pubblicato da Pagnerre, che, pur essendo tra quelli più spesso presi in considerazione dalla storiografia (cfr. sezione "Stato dell'arte"), non è mai stato oggetto di uno studio sistematico e approfondito come quello che la pubblicazione di un'edizione critica comporterebbe.

Il principale contributo che la realizzazione di un simile progetto porterebbe alla conoscenza storica e linguistica del nostro Continente risiede, secondo i proponenti, nell'individuazione delle peculiari modalità di formazione e di trasmissione a livello europeo di quel linguaggio politico "nuovo" di cui le società europee si dotarono, nella fase della lunga transizione dall'Antico Regime alle moderne democrazie rappresentative largamente coincidente con l'Ottocento; un linguaggio che avrebbe costituito la base, non solo semantica ma anche concettuale, della contemporaneità politica, contenendone, in nuce, le irriducibili contraddizioni e ambiguità.

3 - Articolazione del progetto, con individuazione del ruolo delle singole unità operative e degli eventuali organismi di ricerca coinvolti in funzione degli obiettivi previsti, e relative modalità di integrazione e collaborazione

La prima fase operativa della ricerca prevede: 1) l'individuazione e la selezione dei testi italiani e francesi da inserire nel corpus; 2) la loro digitalizzazione, nel caso di quei testi non già disponibili in formato adatto; 3) l'impostazione dell'analisi lessicometrica del corpus così determinato, per mezzo di strumenti informatici da scegliere ad hoc. Questa fase, fondamentale sul piano dell'impostazione metodologica della ricerca, comporterà una stretta sinergia tra tutti i componenti

delle due unità; sarà particolarmente rilevante l'apporto che Cesare Vetter, componente dell'unità triestina, potrà fornire in merito alla selezione e applicazione dei programmi lessicometrici all'analisi che si intende effettuare, data la considerevole e pluriennale esperienza da lui acquisita nel campo degli studi lessicometrici (cfr., tra i più recenti studi da lui curati, l'opera in due volumi *La felicità è un'idea nuova in Europa*. Contributo al lessico della Rivoluzione francese, Trieste, EUT, 2005-2013, e il *Dictionnaire Robespierre*, di imminente pubblicazione).

La seconda fase prevede l'avvio delle attività di ricerca propriamente dette, secondo la seguente ripartizione funzionale all'interno delle due unità:

L'unità capofila (Perugia) provvederà alla selezione delle tematiche più specifiche da sottoporre a indagine (individuazione di testi lessicografici di particolare rilevanza, da studiare in modo più specifico; scelta dei lemmi ritenuti più sensibili dal punto di vista del lessico politico nell'epoca e nei contesti dati, rispetto ai quali operare un'analisi trasversale della letteratura lessicografica reperita, nonché un confronto rispetto agli usi linguistici attestati da altre fonti, quali testi politici di uno o più specifici autori; ricerca in merito alle condizioni storico-contestuali di produzione dei dizionari; ecc.). L'attribuzione dei compiti all'interno dell'unità avverrà, conformemente a un criterio di competenza e sotto il coordinamento del PI, sulla base di una ripartizione linguistico-geografica, prevedendo la ricognizione del contesto italiano (Belardelli) e di quello francese (Piselli, Proietti).

La seconda unità (Trieste) procederà a un'analoga ricognizione delle fonti, operata soprattutto dal punto di vista sia della critica della traduzione, sia di una ricerca linguistico-filologica, e dunque con speciale riguardo ai dizionari enciclopedici disponibili in traduzione d'epoca e ai dizionari linguistici (Raccanello), e da quello lessicometrico (Vetter). In parallelo, si procederà alla realizzazione dell'ambiente informatico consono ad ospitare e rendere fruibile in open access il corpus precedentemente individuato; a tal fine, sarà indispensabile ricorrere all'apporto delle necessarie competenze tecnico-informatiche per la realizzazione materiale del sito web (tramite l'accensione di un contratto di consulenza) e avvalersi di un ausilio sul piano della ricerca in archivio, selezione, analisi testuale e realizzazione delle schede bilingui di corredo ai testi del corpus; per queste finalità, sarà necessario attivare un assegno di ricerca di durata annuale o biennale, secondo le esigenze che si verificheranno sul campo.

Dopo un momento di verifica a carattere seminariale, da realizzarsi a metà percorso e riservato ai componenti delle unità di ricerca, la cui composizione potrà essere, a seconda delle necessità della ricerca, ampliata con l'inclusione di altri studiosi che si riterrà utile coinvolgere, la ricerca procederà con la stesura autonoma – con la supervisione e il coordinamento del PI – da parte di ciascun componente delle unità dei prodotti che, alla luce delle fasi preliminari descritte sopra, si riterrà utile realizzare. Non è ovviamente possibile, al momento, immaginare con precisione quali direzioni potrà prendere la ricerca in termini di risultati/prodotti e di contenuti: per un elenco non esaustivo, ad ogni modo, ci si può riferire all'apposita sezione del quadro B1.2 (Descrizione dettagliata del progetto).

L'ultima fase della ricerca sarà finalizzata alla realizzazione di un Convegno internazionale conclusivo, da tenersi a Perugia, e articolato in più sessioni tematiche, ciascuna delle quali coordinata da uno dei membri dell'équipe di ricerca e aperta alla partecipazione di studiosi internazionali tramite procedura di call for communications.

Ciascuna delle fasi descritte potrà prevedere, a seconda delle esigenze che via via si paleseranno, per ciascuno dei componenti delle due unità la necessità di periodi di ricerca/studio presso istituzioni (biblioteche, Università, archivi pubblici e privati) italiane ed europee.

I risultati della ricerca confluiranno in una serie di prodotti quali, a titolo esemplificativo: 1) un database informatico, pubblicamente e gratuitamente accessibile, contenente il corpus testuale selezionato e le principali risultanze storico/lessicometriche sui testi ivi inclusi; 2) uno o più volumi che raccolgano, con il coordinamento tematico e la curatela del PI, i risultati complessivi della ricerca; 3) l'edizione critica di un dizionario politico ottocentesco ritenuto particolarmente rilevante ai fini del tema della ricerca, ossia la codificazione di un nuovo lessico politico europeo nel XIX secolo; 4) ulteriori pubblicazioni prodotte, in stretta correlazione tematica rispetto ai temi oggetto della ricerca, da singoli componenti delle unità di ricerca.

4 – Eventuali potenzialità applicative, impatto scientifico e/o tecnologico e/o sociale e/o economico

Valutando il possibile impatto del progetto, questo andrà misurato principalmente in termini scientifici. In primo luogo, rispetto all'avanzamento metodologico che una ricerca rigorosamente interdisciplinare come quella proposta comporterebbe, sia per i singoli campi coinvolti (gli studi storico-politici e di storia delle idee; gli studi linguistici e lessicometrici), sia più in generale per la promozione di una metodologia integrata per le scienze umane, comprendente anche l'utilizzo di una sofisticata strumentazione informatica in chiave umanistica, secondo le direttrici di quell'ambito per definizione multidisciplinare che si definisce genericamente "Digital History". In secondo luogo, i risultati stessi cui sperabilmente il progetto condurrà saranno verosimilmente utili a promuovere una comprensione non solo più ampia, ma anche qualitativamente diversa e più completa, delle implicazioni sociali, politiche e culturali – i cui effetti si riverberano sul lungo periodo – di determinate svolte lessicali verificatesi, a livello europeo, nel XIX secolo.

Dal punto di vista della diffusione della conoscenza, è prevedibile che lo strumento del sito web, che si intende realizzare per mettere a disposizione un ampio corpus di testi nonché le principali conclusioni cui si perverrà tramite l'analisi scientifica dei testi stessi, possa costituire, date le sue caratteristiche (accessibilità totale, immediata e senza costi per l'utente; struttura dei contenuti a più livelli, che consente la fruibilità da parte di utenti differenziati – studiosi, studenti e cittadini interessati alle evoluzioni storiche del lessico politico –; impostazione multilingue, che favorisce l'adeguata indicizzazione da parte dei principali motori di ricerca internazionali e la conseguente fruizione da parte di un'utenza internazionale; scelta di soluzioni grafiche il più possibile interattive), si riveli il più efficace. Anche per gli altri risultati della ricerca, ad ogni modo, siano essi studi monografici o collettanei, ovvero edizioni critiche di testi e analisi di tipo lessicometrico, si avrà cura di operare le scelte – in termini di case editrici, riviste e impostazione plurilingue – più adatte a favorirne la diffusione su scala non esclusivamente nazionale, come del resto è implicito nell'impostazione stessa della ricerca.

Infine, i momenti di confronto pubblico legati al progetto (i Convegni che si intende realizzare, le iniziative pubbliche di presentazione del database e degli altri prodotti della ricerca) costituiranno altrettante occasioni per valorizzare presso il pubblico più ampio le ricadute, in termini di miglior comprensione della società attuale e delle sue contraddizioni, di una ricerca che, come la presente, va ad analizzare le scaturigini di un lessico politico che in buona parte è ancora il nostro.

5 – Aspetti finanziari: costi e contributi per singola unità operativa(calcolati da sistema)

n°	Coordinatore o Responsabile unità	Costo totale	Cofinanziamento (voce A.1)	Contributo MIUR (le altre voci di spesa)
1.	BELARDELLI Giovanni	275.792 €	112.231 €	163.561 €
2.	RACCANELLO Manuela	162.101 €	94.438 €	67.663 €
	Total	437.893 €	206.669 €	231.224 €

PARTE B.2

1 - Curriculum scientifico del Coordinatore (con evidenza, per i macrosettori LS e PE, di indicatori bibliometrici legati alle pubblicazioni e alle citazioni, e, per il macrosettore SH, della qualità e dell'impatto delle pubblicazioni; conseguimento di premi e altri riconoscimenti; grado di successo in precedenti progetti italiani o internazionali)

BELARDELLI Giovanni

Il Prof. Giovanni Belardelli, professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare SPS/02, insegna attualmente «Storia delle dottrine politiche» e «Sistemi e modelli politici contemporanei» presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia, del quale attualmente è vicedirettore.

Formazione e carriera accademica

Si è laureato in Lettere con una tesi in Storia delle dottrine politiche nel 1977, con il massimo dei voti e la lode, presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Presso la stessa Università ha conseguito nel 1985 il diploma di perfezionamento in Storia moderna, con il massimo dei voti e la lode.

Dall'a. a. 1983-84 all'a. a. 1985-86 ha frequentato il dottorato in Storia dei partiti e movimenti politici presso l'Università di Urbino, conseguendo nel 1987 il titolo di dottore di ricerca.

Nel periodo novembre 1986-marzo 1987 è stato assegnatario di un contributo di studio della Fondazione Luigi Einaudi di Torino.

Dal 12 giugno 1990 al 31 ottobre 1999 è stato in servizio come ricercatore di Storia delle dottrine politiche presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia.

Dal 1° novembre 1999 al 30 dicembre 2010 è stato in servizio presso la medesima Facoltà come professore associato di Storia delle dottrine politiche. Il 31 dicembre dello stesso anno ha preso servizio come professore di I fascia nello stesso settore scientifico-disciplinare.

Fa attualmente parte del collegio dei docenti dei seguenti dottorati:

- «Politica, politiche pubbliche e globalizzazione», Università degli studi di Perugia;
- «Politica, istituzioni, storia», Università di Bologna.

E' referee del Miur per la revisione dei progetti di ricerca.

Attività scientifica

I suoi principali ambiti di ricerca sono rappresentati dallo studio del pensiero politico di Mazzini, dall'ideologia del fascismo, dal rapporto intellettuale-politico nel XX secolo, dall'analisi del sistema politico italiano.

A illustrazione delle sue ricerche si elencano le pubblicazioni più recenti:

Volumi

- Il Ventennio degli intellettuali. Cultura, politica, ideologia nell'Italia fascista, Roma-Bari, Laterza 2005;
- Nello Rosselli, Soveria Mannelli, Rubbettino 2007;
- Mazzini, Bologna, Il Mulino, 2011, nuova ediz.;
- La catastrofe della politica nell'Italia contemporanea. Per una storia della Seconda Repubblica, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2014;
- A cent'anni dalla Grande Guerra, vol. II: La Grande Guerra degli italiani (a cura di), Roma, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, 2015.

Saggi

- Montanelli e gli italiani, in Indro Montanelli. Il giornalismo, la storia, la narrativa, a cura di A. Malvolti, Firenze, Olschki, 2011, pp. 221-237;
- Prefazione a C. Collodi, Le avventure di Pinocchio, Milano, Bur, 2011, pp. 5-19;
- Il Risorgimento italiano e l'idea di nazione, in «Rivista di politica», gennaio-marzo 2012, pp. 17-23;
- La morte della patria: il dibattito sui fondamenti ideali della Repubblica, in «Rivista di politica», luglio-settembre 2013, pp. 77-87;

- Senza vie d'uscita? I limiti strutturali delle politiche democratiche, in «Rivista di politica», ottobre-dicembre 2013, pp. 17-19;
- Il fascismo e Mazzini, in Quale Risorgimento? Interpretazioni a confronto tra fascismo, Resistenza e nascita della Repubblica, a cura di C. Calabrò e M. Lenci, Pisa, Edizioni ETS, 2013, pp. 33-39;
- Giovanni Amendola, la crisi della democrazia in Italia e la natura del fascismo, in «Il Pensiero politico», XLVIII, 2015, n. 1-2, pp. 261-267;
- La pensée politique de Mazzini et son héritage dans la culture politique italienne, in «Il Pensiero politico», XLVIII, 2015, n.3.

Altro

Collabora al «Corriere della sera».

2 - Curriculum scientifico dei Responsabili di Unità (con evidenza, per i macrosettori LS e PE, di indicatori bibliometrici legati alle pubblicazioni e alle citazioni, e, per il macrosettore SH, della qualità e dell'impatto delle pubblicazioni; conseguimento di premi e altri riconoscimenti)

1. **RACCANELLO Manuela**

Manuela Raccanello ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Trieste. Cultore di Lingua e Letteratura francese presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste a partire dall'A.A.1991/92, nell'A.A. 1994/95 è vincitrice di una borsa di Dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna (Dottorato in Scienza della Traduzione). Nel mese di novembre 1997 è vincitrice del concorso per ricercatore relativo al settore scientifico L 29X (Traduzione - Lingua Francese). In data 22 aprile 1998 prende servizio presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste. Nel mese di settembre 2001 risulta idonea al concorso per professore associato relativo al settore scientifico L-LIN/04 (Lingua e Traduzione - Lingua Francese) bandito dall'Università di Bologna, sede di Forlì.

Nel mese di novembre 2001 prende servizio presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste. Nel mese di novembre 2004 risulta idonea al concorso per professore ordinario relativo al settore scientifico L-LIN/04 (Lingua e Traduzione -Lingua Francese) bandito dall'Università di Perugia. Il 1° dicembre 2005 prende servizio presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste e afferisce allo SLIT (Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione), attualmente IUSLIT (Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione). Presiede la Commissione Paritetica dello IUSLIT ed è Delegato per la didattica della Sezione di Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dello stesso.

Fa parte della SUSLLF (Società Universitaria per gli Studi di Lingua e Letteratura Francese).

Fa parte della redazione della Rivista Un Coup de dés (Napoli, ESI) e Interpretare (Udine, Campanotto); collabora con alcune case editrici in qualità di traduttrice e revisore di testi tradotti.

Ha incentrato il proprio lavoro di ricerca nell'ambito della traduttologia e della critica della traduzione, affiancandolo alla pratica traduttiva, sia in campo letterario sia specializzato.

Per quanto riguarda il primo settore ha focalizzato la propria indagine sulla riflessione teorica in Francia nel XVI secolo, nonché sulla storia della teoria della traduzione letteraria (La traduzione in Francia nel XVI secolo, in AA.VV., Collage, Salerno, Oèdipus, 2002, pp. 103-110; Il Cinquecento francese e la traduzione, in "Interpretare", n. 5, 6, 7, 2003, pp. 11-22).

Relativamente alla critica della traduzione ha indirizzato la propria ricerca secondo un'ottica stilistico-comparativa. Ha intrapreso una riflessione sulle problematiche relative alla traduzione d'autore, in particolare sull'esperienza di Marino Moretti traduttore di Une vie di Maupassant (Marino Moretti traduttore di Maupassant, in AA.VV., Il fabbro del parlare materno, Bruxelles, Les Éditions du Hazard, 2001, pp. 167-195; La traduzione d'autore. Il caso di Marino Moretti, in "Il Confronto letterario", Anno XVII, n. 34, novembre 2000, in realtà marzo 2002). L'indagine è proseguita con l'analisi stilistico-comparativa di alcune significative traduzioni italiane di Nerval (Su alcune traduzioni italiane di "Silvie" di Nerval, in Lingua, cultura e testo, a cura di Enrica Galazzi e Giuseppe Bernardelli, Milano, Vita e Pensiero, 2003, pp. 641-652).

In seguito ha rivolto la propria attenzione alla lingua di Voltaire, mettendo in rilievo la posizione dell'aggettivo in Zadig (Il ruolo dell'aggettivo in "Zadig" di Voltaire, in Penelope, a cura di G. Benelli, Torino, L'Harmattan Italia, 2004, pp. 81-120; Aggettivazione e strategia stilistica in Voltaire, in "Interpretare", n. 8, 9, 10, ottobre 2004, pp. 13-36; L'aggettivo qualificativo in "Zadig" di Voltaire, Trieste, Centro Stampa del Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, 2004, pp. 46).

All'analisi dell'aggettivo volterriano ha fatto seguito un'indagine stilistico-comparativa sulle principali traduzioni italiane di Zadig (L'aggettivo nelle traduzioni italiane di "Zadig", Torino, L'Harmattan Italia, 2004, pp. 155), nonché un'edizione critica di Voltaire, Consigli a un giornalista, Prefazione e cura di M. Raccanello, Trieste, Istituto Giuliano di storia, cultura e documentazione, 2006, pp. 147. La ricerca volterriana è proseguita anche recentemente, col saggio La divulgazione culturale secondo Voltaire, in AA.VV., Itinerari di culture 2, Napoli, Loffredo, 2012, pp. 83-97.

La ricerca che concerne la critica della traduzione ha poi focalizzato la traduzione di Manon Lescaut a opera

di Ada Negri (Ada Negri traduttrice di "Manon Lescaut", in AA.VV., "Un paysage choisi". Studi di linguistica francese in onore di Leo Schena, Torino, L'Harmattan Italia, 2007, pp. 322-333), le traduzioni di Boule de Suif curate da C. Sbarbaro e D. Valeri (Camillo Sbarbaro e Diego Valeri traduttori di "Boule de Suif", in AA.VV., Il cavallo e la formica. Saggi di critica della traduzione, a cura di G. Benelli e M. Raccanello, Firenze, Le Lettere, 2010, pp. 29-58), nonché alcune traduzioni di Le père Goriot di Balzac (Su qualche aspetto di "Le père Goriot" nelle traduzioni italiane, in AA.VV., Tradurre la letteratura, Firenze, Le Lettere, 2012, pp. 143-164).

Ha poi indagato sulle prime traduzioni italiane delle Recherche di Proust, producendo – oltre ad alcuni saggi – il volume Proust in Italia. Le traduzioni della "Recherche", Firenze, Le Lettere, 2014, pp. 92.

Per quanto riguarda la traduzione letteraria, ha tradotto due racconti di Maupassant (La paura, in "Ottavo Quaderno della Luna", Pasian di Prato, Campanotto, 2001; Il delitto di Compare Boniface, Pordenone, Studio Tesi, 1994, pp. 104), nonché il volume Contes à Ninon di Zola (Ravenna, Longo, 2003, pp. 157), di cui ha redatto anche la prefazione. Ha inoltre tradotto alcune liriche di Baudelaire, di Damas, di René Char, di Alain Tasso, le poesie di T. Bekri (Il rosario degli affetti, Roma, Bulzoni, 1997, pp. 224), di Nadia Tuéni (Nadia Tuéni, La terre arrêlée. La terra immobile, Milano, Sugarco, 1999, pp. 91), i racconti di Michel de Ghelderode (Sortilegi, Rimini, Panozzo, 2001, pp. 181) e altri testi ancora.

Ha iniziato una ricerca riguardante il lessico assicurativo ("assurances de biens" e "assurances de personnes") attraverso i principali dizionari enciclopedici e linguistici francesi del XIX secolo.

3 - Principali pubblicazioni del Coordinatore

1. Belardelli G. (2011). Mazzini. Bologna:Il Mulino, ISBN: 9788815150769 - **Monografia o trattato scientifico**
2. Belardelli G. (2002). Democrazia e nazione. Studi su Mazzini. Perugia:Morlacchi, ISBN: 9788888778181 - **Monografia o trattato scientifico**
3. Belardelli G. (2005). Mazzini e Michelet. In: a cura di Mastellone S.. Mazzini e gli scrittori politici europei (1937-1857). vol. 2, p. 569-582, FIRENZE:Centro editoriale toscano, ISBN: 9788879572422 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
4. Belardelli G. (2001). Mazzini, Michelet e l'eredità dell'89. NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, p. 41-56, ISSN: 1126-098X - **Articolo in rivista**
5. Belardelli G. (1993). "Genio" e "virtù": ruolo delle minoranze e suffragio universale in Mazzini. In: a cura di C. Carini. LA rappresentanza politica in Europa tra Ottocento e Novecento. p. 25-36, Firenze:CET (Centro Editoriale Toscano), ISBN: 8879570757 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
6. Belardelli G. (2003). Una nazione "senza anima": la critica democratica del Risorgimento. In: L. DI NUCCI, E. GALLI DELLA LOGGIA (a cura di). Due nazioni. Legittimazione e delegittimazione nella storia dell'Italia contemporanea. p. 41-62, Bologna:Il Mulino, ISBN: 9788815095558 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
7. Belardelli G. (2012). Il Risorgimento italiano e l'idea di nazione. RIVISTA DI POLITICA, p. 17-23, ISSN: 2037-495X - **Articolo in rivista**
8. BELARDELLI Giovanni (2015). La pensée politique de Mazzini et son héritage dans la culture politique italienne. IL PENSIERO POLITICO, ISSN: 0031-4846 - **Articolo in rivista**
9. Belardelli G. (2010). Il Mazzini di Gramsci e di Togliatti. In: -. Mazzini e il Novecento. Pisa, 9-11 marzo 2006, p. 183-215, Edizioni della Normale, ISBN: 9788876423697 - **Contributo in Atti di convegno**
10. BELARDELLI G. (2013). La nazionalizzazione degli italiani (1861-1948). Perugia:Ed Morlacchi, ISBN: 9788860742292 - **Monografia o trattato scientifico**
11. Belardelli G. (a cura di) (1991). L'Italia in cammino. Di Volpe G.. ROMA-BARI:Laterza, ISBN: 9788842038665 - **Curatela**
12. G. BELARDELLI, CAFAGNA L., GALLI DELLA LOGGIA E., SABBATUCCI G. (1999). Miti e storia dell'Italia unita. BOLOGNA:Il Mulino - **Monografia o trattato scientifico**
13. Giovanni BELARDELLI (2013). Il fascismo e Mazzini. In: a cura di Carmelo Calabrò e Mauro Lenci. Quale Risorgimento? Interpretazioni a confronto tra fascismo, Resistenza e nascita della Repubblica. p. 33-39, ISBN: 9788846737809 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
14. Belardelli G. (2010). Il nazionalsocialismo come "democrazia totalitaria". In: a cura di Lenci M. e Calabrò C.. Viaggio nella democrazia. Il cammino dell'idea democratica nella storia del pensiero politico. Pisa - Lucca, 14-15 marzo 2008, p. 251-258, ETS, ISBN: 9788846726391 - **Contributo in Atti di convegno**
15. Belardelli G. (2007). L'antisemitismo nell'ideologia fascista. RICERCHE DI STORIA POLITICA, p. 341-349, ISSN: 1120-9526 - **Articolo in rivista**
16. G. BELARDELLI (2006). Liberalismo e "buon senso": Giovanni Giolitti nel giudizio di Benedetto Croce. IL PENSIERO POLITICO, vol. XXXVIII, p. 306-312, ISSN: 0031-4846 - **Articolo in rivista**
17. Belardelli Giovanni (2015). Giovanni Amendola, la crisi della democrazia in Italia e la natura del fascismo. IL PENSIERO POLITICO, vol. XLVIII, p. 261-267, ISSN: 0031-4846 - **Articolo in rivista**
18. Giovanni BELARDELLI (2013). Senza vie d'uscita? I limiti strutturali delle politiche democratiche. RIVISTA DI POLITICA, p. 17-19, ISSN: 2037-495X - **Articolo in rivista**
19. Belardelli G. (2009). Memoria, nostalgia e peso del passato. NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, p. 5-12, ISSN: 1126-098X - **Articolo in rivista**

20. G. Belardelli, E. Galli della Loggia, Scotto di Luzio A., Baldassini C., Possieri A., Capuani S. (2010). Il portale del Risorgimento italiano (www.150anni.it). - **Altro**

4 - Principali pubblicazioni dei responsabili di unità

1. RACCANELLO Manuela

1. Raccanello M. (2011). Natalia Ginzburg traduttrice di Proust. INTERPRETARE, vol. N. 23-24-25 2010, p. 11-28, ISSN: 1591-2043 - **Articolo in rivista**
2. RACCANELLO M. (2007). Ada Negri e la traduzione. INTERPRETARE, vol. 14,15,16, p. 34-40, ISSN: 1591-2043 - **Articolo in rivista**
3. RACCANELLO M. (2004). Aggettivazione e strategia stilistica in Voltaire. INTERPRETARE, vol. 8-10, p. 13-36, ISSN: 1591-2043 - **Articolo in rivista**
4. RACCANELLO M. (2003). Il Cinquecento francese e la traduzione. INTERPRETARE, vol. 5-7, p. 11-22, ISSN: 1591-2043 - **Articolo in rivista**
5. RACCANELLO M. (2000). La traduzione d'autore. Il caso di Marino Moretti. IL CONFRONTO LETTERARIO, vol. 34, p. 387-404, ISSN: 0394-994X - **Articolo in rivista**
6. Raccanello Manuela (2015). Tradurre la décroissance. In: (a cura di): P. Paissa F. Rigat Vittoz, Dans l'amour des mots. vol. 1, p. 123-134, ISBN: 978-88-6274-606-9 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
7. Raccanello M. (2014). La chambre-gâteau d'odeurs: tradurre il "mondo sensibile" di Proust. In: AA.VV.. (a cura di): Raccanello M., In forma di saggi. Studi di francesistica.. vol. 1, p. 197-216, FIRENZE:Le Lettere, ISBN: 9788860878809 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
8. Raccanello M. (2013). Tradurre la retorica della guerra: la boucherie héroïque di Candide.. In: Un coup de dés. vol. 1, p. 251-263, NAPOLI:Loffredo Editore, ISBN: 9788875646509 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
9. Raccanello M. (2012). Su qualche aspetto di "Le père Goriot" nelle traduzioni italiane. In: AA.VV.. Tradurre la letteratura. p. 143-164, Firenze:Le Lettere, ISBN: 9788860875358 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
10. Raccanello M. (2010). Camillo Sbarbaro e Diego Valeri traduttori di Boule de suif. In: AA.VV.. Il cavallo e la formica. Saggi di critica sulla traduzione. p. 29-58, Firenze:Le lettere, ISBN: 9788860873668 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
11. RACCANELLO M. (2007). Ada Negri traduttrice di "Manon Lescaut". In: AA.VV.. "Un paysage choisi". Studi di linguistica francese in onore di Leo Schena.. p. 322-333, Torino:L'Harmattan Italia, ISBN: 9788878920750 - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
12. RACCANELLO M. (2006). Tradurre la ripetizione. In: A CURA DI G. BENELLI E G. TONINI. Studi in ricordo di Carmen Sanchez Montero. vol. 2, p. 379-400, TRIESTE:Dipartimento di Studi del Linguaggio, dell'Interpr - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
13. RACCANELLO M. (2004). Il ruolo dell'aggettivo in "Zadig" di Voltaire. In: AA.VV.. Penelope. vol. 1, p. 81-120, TORINO:L'Harmattan Italia - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
14. RACCANELLO M. (2003). Su alcune traduzioni italiane di "Silvie" di Nerval. In: ENRICA GALAZZI. Lingua, cultura e testo. vol. 1, p. 641-652, MILANO:Vita e Pensiero - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
15. RACCANELLO M. (2001). Marino Moretti traduttore di Maupassant. In: AUTORI VARI. Il fabbro del parlar materno. vol. 1, p. 167-195, BRUXELLES:Editions du Hazard - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
16. RACCANELLO M. (2000). Tradurre "Boule de Suif". Analisi contrastiva di alcune traduzioni italiane. In: MAUPASSANT. Palla di lardo. vol. 1, p. 89-109, TORINO:L'Harmattan Italia - **Contributo in volume (Capitolo o Saggio)**
17. Raccanello M. (2014). Proust in Italia. Le traduzioni della Recherche.. vol. 1, FIRENZE:Casa Editrice Le Lettere, ISBN: 9788860878014 - **Monografia o trattato scientifico**
18. RACCANELLO M. (2004). L'aggettivo nelle traduzioni italiane di "Zadig". Torino:L'Harmattan Italia, ISBN: 8888684735 - **Monografia o trattato scientifico**
19. RACCANELLO M. (2004). L'aggettivo qualificativo in "Zadig" di Voltaire. vol. 1, TRIESTE:Centro Stampa Dipartimento di Scienze del Ling. - **Monografia o trattato scientifico**
20. RACCANELLO M. (1994). Marguerite Duras, dal nouveau roman al roman nouveau. vol. uno, p. 1-96, TRIESTE:Edizioni del Tornasole - **Monografia o trattato scientifico**

5 - Principale personale partecipante, con indicazione del rispettivo impegno temporale prevedibile

Elenco delle Unità Operative

Unità 1 - BELARDELLI Giovanni**Componenti dell'unità di ricerca**

n°	Cognome e Nome	Qualifica	Università/Ente	E-mail	Mesi/persona preventivati
1.	BELARDELLI Giovanni	Professore Ordinario	Università degli Studi di PERUGIA	g.belardelli@alice.it (adesione completata il 06/12/2015)	6,0
2.	PISELLI Francesca	Ricercatore confermato	Università degli Studi di PERUGIA	francesca.piselli@unipg.it (adesione completata il 06/12/2015)	6,0
3.	PROIETTI Fausto	Professore Associato (L. 240/10)	Università degli Studi di PERUGIA	fausto.proietti@unipg.it (adesione completata il 06/12/2015)	6,0

Eventuale sub-unità

Cognome	Nome	Qualifica	E-mail	Mesi/persona preventivati

Unità 2 - RACCANELLO Manuela**Componenti dell'unità di ricerca**

n°	Cognome e Nome	Qualifica	Università/Ente	E-mail	Mesi/persona preventivati
1.	RACCANELLO Manuela	Professore Ordinario	Università degli Studi di TRIESTE	mraccanello@units.it (adesione completata il 09/12/2015)	6,0
2.	VETTER Cesare	Professore Associato confermato	Università degli Studi di TRIESTE	cvetter@units.it (adesione completata il 09/12/2015)	6,0

6 – Indicazioni sui principali nuovi contratti relativi a personale appositamente da reclutare

n°	Coordinatore o Responsabile unità	Numero contratti RTD previsti	Numero assegni di ricerca previsti	Numero borse di dottorato previste	Impegno temporale complessivo prevedibile (mesi)
1.	BELARDELLI Giovanni	0	1	0	12
2.	RACCANELLO Manuela	0	0	0	0
	Total	0	1	0	12

7 – Upload dichiarazione del legale rappresentante

- [BELARDELLI_PRIN 2015.pdf](#)

“I dati contenuti nella domanda di finanziamento sono trattati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del MIUR. Incaricato del trattamento è il CINECA- Dipartimento Servizi per il MIUR. La consultazione è altresì riservata agli atenei e agli enti di ricerca (ciascuno per le parti di propria competenza), al MIUR - D.G. per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - Ufficio V, al CNGR e ai CdS. Il MIUR potrà anche procedere alla diffusione dei principali dati economici e scientifici relativi ai progetti finanziati”.

Data 07/01/2016 ore 13:40